

n. 139 - Aprile 2013

CALCIO

ILLUSTRATO



EDIZIONE CALABRIA



IL TRIONFO DEL CALCIO VERO

ANTEPRIMA CONVEGNO
**NUTRIZIONE
e SALUTE**
MILANO - 22 APRILE 2013

Euro 2.58 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCBBOLOGNA - In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa

CATANZARO

A TIRIOLO IL CALCIO È DI CASA

Alla scoperta della Società Asd Due Mari Tiriolo del Presidente Rotella, nato nel 2001 come club di calcio amatoriale che basa oggi la sua realtà sui giovani locali e sui valori sociali

> Walter Dodaro

La vecchia Società sportiva, la **SC Tiriolo**, a partire dagli anni cinquanta ha disputato campionati della Lega Nazionale Dilettanti con dignitosi risultati anche in **Prima Categoria**. Poi, però, per qualche tempo Tiriolo non ha avuto una squadra di calcio che fosse espressione esclusi-

va della cittadina. Anche per questo nel 2008 i soci della Asd Due Mari Tiriolo, nata nel 2001 come Società di calcio amatoriale, hanno deciso di **allestire una squadra composta esclusivamente da ragazzi del luogo** e di iscriverla al campionato di Terza Categoria. Granata i colori sociali, come quelli della vecchia Società degli anni cinquanta, per ricordare e onorare il grande Torino.

GUARDANDO AI GIOVANI

La nuova Società pensa ai giovani e crea subito una scuola calcio che oggi conta **più di 60 tesserati**; ma punta anche al sociale, alla tutela della salute, alla prevenzio-

ne. Il **Presidente Rotella**, il **Vice presidente Paone** e tutti i membri del Consiglio direttivo intraprendono iniziative meritevoli e di grande attenzione e che vanno ben al di là della semplice attività calcistica. Già dal 2001, in seguito alla partecipazione a un torneo amatoriale con scopi benefici svoltosi a Cirò Marina, viene decisa **l'adozione a distanza di una bambina cambogiana**. L'organizzazione di una raccolta fondi consente l'acquisto di un defibrillatore, oggi situato nella saletta medica calcistica all'interno dell'impianto sportivo.

Vengono stabilite intese con alcune istituzioni sanitarie per consentire **visite**

mediche gratuite ai bambini della scuola calcio che svolgono attività nella categoria di base. E la scuola calcio diventa punto di aggregazione anche per le famiglie, che nelle riunioni periodiche legate a varie attività sociali hanno l'opportunità di incontrarsi in un clima festoso e di rendersi conto del percorso formativo che compiono i bambini.

L'anno scorso, per altro, la Società sportiva, in un'ottica altamente apprezzabile per quanto riguarda i valori autentici della formazione, ha deciso di **assegnare tre borse di studio** ad allievi che si erano distinti sul piano comportamentale sia nell'attività sportiva, sia in quella scolastica.

Nell'ambito dell'attività agonistica strettamente intesa, i **Giovanissimi** partecipano oggi al campionato provinciale di calcio a cinque e la prima squadra naviga dignitosamente a metà classifica nel suo girone di Terza Categoria e può forse salire sul trenino dei playoff.

CALCIO E TANTO ALTRO

A sinistra una squadra del settore giovanile del Due Mari Tiriolo; nella pagina accanto altre scene di campo, la festa organizzata dal club in occasione dell'Epifania e il defibrillatore acquistato attraverso una raccolta fondi



STORIA DI UN NOME

Ma perché questa denominazione sociale, **Due Mari Tiriolo**? È semplice. Tiriolo è nota agli studiosi per il suo Antiquarium, che custodisce preziosi reperti dall'età della pietra al Medioevo. È nota per le sue botteghe artigiane, che producono apprezzate terracotte artistiche. È nota per gli splendidi "vancali", che ancora oggi vengono fuori da qualche telaio accanto al quale mani sapienti rinnovano l'amore per l'antica tradizione della tessitura. Ma al visitatore comune è nota in particolare perché offre dall'alto uno spettacolo di straordinaria bellezza: **la vista dei due mari, lo Jonio e il Tirreno**.

Luigi Vittorio Bertarelli, il quale a fine '800 ha compiuto in bicicletta un viaggio in

Calabria, a proposito della salita che conduce da Marcellinara a Tiriolo ha scritto queste parole nel suo diario *"... alla salita neppure posso fare attenzione, perché è uno dei luoghi più meravigliosi da me percorsi e la contemplazione fa dimenticare la fatica. Questa salita sotto Tiriolo è tale cosa che varrebbe da sola la pena del viaggio. È quello il punto classico donde si vedono a un tempo e l'Jonio e il Tirreno"*.

E allora, amici della Asd Due Mari, **proseguite anche voi per il vostro viaggio senza badare alla fatica**, con l'entusiasmo di sempre. Proseguite magari con il passo immaginario di Victori, la tartaruga granata che avete scelto come mascotte; un passo lento e paziente, ma che può portarvi lontano. ■

